



ROTARY CLUB TRieste NORD

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO
ANNO ROTARIANO 2018-2019



SIATE DI ISPIRAZIONE

Barry Rassin

Presidente 2018/2019 del Rotary International

N. 1 | LUGLIO - SETTEMBRE 2018



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

Fondato nel 1972

**Sede del Club e
Ufficio di Redazione**
34121 Trieste
Galleria Protti, 1
Tel. +39 040 660648
Segreteria
Raffaella Berini Archi
Email:
tsnord@rotarytriestenord.it,
rotary.tsnord@libero.it
Sito web:
www.rotarytriestenord.it
 [RotaryClubTriesteNord](https://www.facebook.com/RotaryClubTriesteNord)

c/c bancario
Banca Popolare di Cividale,
IBAN: **IT 84 Q 05484 02201**
CC 0740420819

Bollettino mensile
Registrazione del Tribunale di
Trieste
N. 881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Trovato (P),
Pavesi
Spedizione: abbonamento
postale 70% - DCB "Trieste" -
Tariffa Regime Libero "Poste
Italiane SpA"
Stampa: Lugioprint - Trieste

LETTERE DEI SOCI

3

Ricordo dell'amico Aldo Cuomo

PROGRAMMI

5

Conviviali di ottobre-febbraio 2019
Conviviali dei R.C. Trieste e Muggia

NOTIZIE

7

Altri appuntamenti e altre notizie
Pagina dei soci
Assiduità al 30 settembre 2018
Rassegna stampa

MANIFESTAZIONI

11

6° Trofeo Rotariano di Golf
Fontana dell'Amazzone del Parco di Miramare
Incontri rotariani d'estate
10° Rotary-Camp ad Ancarano
Incontro Rotariano di Tennis
Gemellaggio con il RC Budapest Taban

CONVIVALI

25

Conviviale 2157 – 3 luglio 2018
Relazione programmatica della Presidente Paola Pavesi
Conviviale 2158 – 10 luglio 2018
Dibattito sulle linee programmatiche
Conviviale 2159 – 17 luglio 2018
“Attività sul territorio e internazionali di Sifraest SpA, prodotti farmaceutici” – Anna Chiara Maghetti
Conviviale 2160– 24 luglio 2018
Visita del Governatore distrettuale Riccardo De Paola
Conviviale 2161 – 31 luglio 2018
Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2162 – 15 maggio 2018

Interclub per il 10° Rotarycamp

Conviviale 2163 – 4 settembre 2018

“Una nuova iniziativa “generalisti”: La fondazione the human safety net” – Emma Ursich

Conviviale 2164 – 11 settembre 2018

Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2165 – 17 settembre 2018

“Cultura è partecipazione” – Tiziana Gibelli

Conviviale 2166 – 29 settembre 2018

Gemellaggio con il RC Budapest Taban



RICORDO DELL'AMICO ALDO CUOMO

Il 30 luglio 2018 è deceduto il nostro caro amico Aldo Cuomo. Jan Kaspar lo ha commemorato durante la conviviale del 23 ottobre 2018, alla presenza della famiglia e di tanti amici rotariano. Pubblichiamo la commemorazione di Jan e un ricordo di Sergio Flegar.

Carissimi Amici,

perdonatemi se leggo queste poche righe, ma non vorrei emozionarmi come non lo vorrebbe lui, perché per Aldo, al di là che fosse un amico speciale, insieme a Gabriella, per me e Floriana, bastano poche parole.

Se Aldo fosse stato ebreo, si troverebbe, sicuramente, nel Giardino dei Giusti, perché Aldo era un uomo giusto nel senso più profondo del termine. Retto, di una rettitudine di vecchio stampo che gli ha permesso di procedere a testa alta durante l'arco di tutta la sua vita.

Ma Aldo non era solo questo, era un uomo colto, brillante, amico di tutti e compassionevole, nel senso più alto del termine.

In questo è stato un vero rotariano, compito che ha affrontato con grande

impegno e dedizione. È stato Presidente nell'anno rotariano 2005-2006, Prefetto nel 2002-2003, Consigliere nel 2003-2004 e Componente della Commissione distrettuale Rotary Foundation. Ricordo che è stato anche uno dei protagonisti del "Water Project in Kenya" che, per più di un anno, ha coinvolto le energie e le risorse di sei Club del Nord-Est (compresi anche i RC Trieste, Muggia, Udine Nord e Udine Patriarcato).

Aldo, dopo la maturità scientifica ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno uscendone dopo quattro anni con il grado di Guardiamarina. In Marina ha svolto incarichi prestigiosi sia in Italia che in ambito Nato ed ha lasciato la Marina Militare, con il grado di Capitano di Fregata, dopo 18 anni.

Era anche uno studente-lavoratore esemplare: ha conseguito il Diploma di Amministrazione Industriale dell'Università di Torino e si è laureato poi in Scienze Politiche con 110 e lode e dignità di stampa presso l'Università degli Studi di Trieste.

È stato assunto dall'Autorità Portuale di Trieste, dove ha svolto diversi incarichi dirigenziali, fino a diventarne Direttore.

Conclusa la carriera, ha dedicato gli ultimi suoi anni alla nascita della Fondazione di Studi e Cultura Marittimo-Portuale.

Mi piace ricordare che, una delle sue idee innovative, ha portato, in collaborazione con il Preside di allora e alcuni docenti dell'Istituto Nautico, all'ideazione e successiva nascita



dell'Accademia della Marina Mercantile che ha visto i primi diplomati l'anno scorso, e che è una importante realtà cittadina.

Si potrebbero dire ancora moltissime cose su Aldo, ma chi lo ha conosciuto, come noi che siamo oggi qui riuniti e che lo ricordiamo con grande affetto, avrà i suoi ricordi di lui, di come fosse piacevole stare in sua compagnia, chiacchierare delle cose più semplici e più alte, di come fosse sempre disponibile, elegante nei modi e nella sostanza, di come fosse sempre il nostro caso affettuoso amico Aldo, di cui noi rotariani sentiamo e sentiremo la mancanza.

Jan Kaspar



Gli volevamo tutti bene!

Era una persona amabile sempre disponibile con tutti, pieno di attenzioni e prodigo di consigli sempre misurati e garbati per tutte le problematiche del Club che cercava di risolvere con il suo enorme buon senso.

Come ha ben detto sua moglie, il Rotary era la sua seconda famiglia e noi tutti ci considerava suoi amici. Purtroppo un brutto male lo aveva colpito da qualche tempo ma ciò non gli aveva impedito di partecipare fino all'ultimo alla nostra vita rotariana, senza farlo pesare. Si è spento signorilmente come signorilmente è vissuto.

Grazie Aldo per la tua amicizia e per quanto ci hai saputo donare, sei stato un esempio per tutti noi. Un affettuoso abbraccio da parte di tutto il club vada alla sua cara Maria Gabriella e agli adorati figli Ugo e Andrea.

Sergio Flegar





LE CONVIVALI DEL R.C. TRIESTE NORD

Martedì 2 ottobre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Fabio CHIODO GRANDI, neurologo: "Fake news in Medicina"
Martedì 9 ottobre		Conviviale posticipata a:
Sabato 13 ottobre Ore 18.00	Eataly Aperitivo	Incontro in interclub con i RC Trieste e Muggia in occasione della Barcolana. Obbligatoria la prenotazione in sede
Martedì 16 ottobre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale con familiari	Mauro GIACCA: "Perché vorrei riuscire a rigenerare il cuore"
Martedì 23 ottobre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Edi KANTE: "La produzione dei vini del Carso"
Domenica 28 ottobre ore 18.30	Teatro G. Verdi	Concerto accademico CEMAN (Central European Music Academies) a cura dei Rotary dell'area giuliana
Sabato 30 ottobre Ore 19.30	Sede del Club Aperitivo	Comunicazioni rotariane
Martedì 6 novembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Giovanni MASE', neurologo: "Malattie neurologiche degenerative dell'età involutiva: importanza della diagnosi precoce per ottimizzare le terapie attualmente a disposizione"
Martedì 13 novembre Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane
Martedì 20 novembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale con familiari	Giorgio CONETTI: "I 300 anni di Porto franco"
Martedì 27 novembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Assemblea del Club per le elezioni e l'approvazione dei bilanci
Martedì 4 dicembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Francesco FABRIS, professore di matematica e geo-scienze università di Trieste: "Blockchain e bitcoin: l'internet del valore"
Martedì 11 dicembre Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane
Martedì 18 dicembre Ore 20.00	Starhotel Savoia Conviviale con familiari	Conviviale degli Auguri. Obbligatoria la prenotazione
Martedì 25 dicembre Martedì 1° gennaio	Conviviale annullata Conviviale annullata	
Martedì 8 gennaio Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane
Martedì 15 gennaio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale con familiari	Giovanni PAPA: "La chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica a Trieste" (con supporto di diapositive)
Martedì 22 gennaio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Giusy BATTAIN, Direttore generale ABC Burlo: "Associazione Bambini Chirurgici - Un lavoro prezioso, dal 2005 accanto alle famiglie"
Martedì 29 gennaio Ore 19.30	Sede del Club Aperitivo	Comunicazioni rotariane

Martedì 5 febbraio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Piernicola DIAMANTI LELLI: <i>“Segnali dal passato: cicli economico-finanziari e contesto attuale”</i>
Martedì 12 febbraio Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane
Martedì 19 febbraio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Vittorio PETRUCCO: <i>“La realizzazione della piattaforma logistica. Una forma moderna di conquista del mare a favore del Porto di Trieste e dell’economia locale”</i>

LE CONVIVIALI DEL R.C. TRIESTE

Giovedì 27 settembre Ore 20.30	Starhotel Savoia Buffet	Intervento di Pierpaolo BARBONE , vice A.D. di Wärtsila e Presidente di Wärtsila Services
Giovedì 4 ottobre Ore 13.00	Starhotel Savoia Buffet con familiari	Assemblea dei soci per l’approvazione del bilancio consuntivo 2017/18 e di quello preventivo 2018/19
Giovedì 11 ottobre Ore 13.00	Starhotel Savoia Buffet	Luca LAPENNA: <i>“Trieste ai mondiali di calcio 2018: una sfida vinta con l’innovazione”</i>
Giovedì 18 ottobre Ore 20.30	Starhotel Savoia Buffet con familiari	Amm. Romano SAURO: <i>“Progetto Sauro 100, un viaggio in barca a vela per 100 porti per 100 anni di storia”</i>
Giovedì 25 ottobre Ore 13.00	Starhotel Savoia Buffet	Conviviale da definire

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 6 ottobre

Cerimonia di **consegna del Service “Vedere la Basilica”** promosso dal RC Aquileia Cervignano Palmanova, a cui ha aderito anche il nostro Club. Il progetto consentirà la visita guidata all’interno della Basilica e del Battistero di Aquileia alle persone con difficoltà visive. Appuntamento alle ore 11.30 presso la Sala Romana in piazza Capitolo.

Sabato 20 ottobre

Seminario Distrettuale Fondazione Rotary e Rotary Onlus 2060 a Monastier (TV) presso la Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile con inizio alle ore 10.00.

Sabato 27 ottobre

Festa delle Olive, del Pane e del Vino, organizzato dal RC Koper – Capodistria, sempre con inizio alle 11.30 nel capodistriano.

Sabato 17 novembre

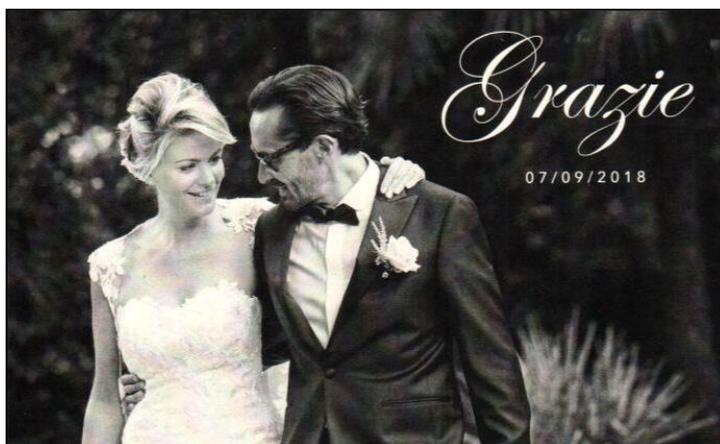
Forum Tutela Patrimonio, Cultura e Arte presso l’Aula Magna a Padova.

Sabato 1 – mercoledì 5 giugno 2019

Convention del Rotary International ad Amburgo. Il Distretto ha predisposto più programmi per una trasferta rotariana.

 **PAGINA DEI SOCI**

Felicitazioni da parte di tutto il Club a all'amica Fulvia Benussi che il 7 settembre si è unita in matrimonio con Giovanni Cadamuro, nonché a papà Marino!



A seguito delle dimissioni dal Club di Alessandro Dobrilla, notificate al Rotary International a decorrere dal 30 settembre, si è proceduto alla sua sostituzione in Direttivo con Gaetano Castronovo, cui è stata conferita la presidenza della Commissione Nuove Generazioni.

Auguriamo buon lavoro al Segretario Andrea Melon, nominato membro del Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, nonché a Michela Flaborea e al suo staff di Televita spa, che hanno recentemente inaugurato la nuova sede operativa in via Von Bruck.

IN VIA VON BRUCK

Televita spa trasferisce la centrale operativa nella nuova sede hi-tech

È stata inaugurata venerdì, alla presenza tra gli altri del viceseministro alla Disabilità Claudio Zoccano, la nuova centrale operativa di Televita spa in via von Bruck. Nella nuova struttura opereranno una settantina di persone tra addetti al call center Cup e alla Teleassistenza. La centrale ospita anche gli operatori della cooperativa sociale Confini, partner di Televita nella gestione del Cup Fvg. La nuova sede - all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e



L'inaugurazione con Zoccano

dotata di ogni confort -, consentirà di migliorare le performances del personale che ha già degli indici di efficienza tra i più alti d'Italia secondo i parametri registrati da Regione e ministero della Salute.

Televita progetta e gestisce servizi telematici nel settore sociosanitario, rivolgendosi a clienti pubblici e privati, con l'obiettivo di offrire sicurezza, fare prevenzione, promuovere il benessere personale e collettivo. «Il modello Televita - ricordano dalla spa - si basa su alcuni elementi chiave: servizio senza soluzione di continuità, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno; personale stabile, qualificato e costantemente formato; tecnologie all'avanguardia, Sistemi di Certificazione Qualità; centralità della persona».

L'azienda è nata nel 1987, dall'idea di Michela Flaborea di esportare tecnologie utilizzate nell'ambito della sicurezza per assistere da remoto le persone anziane, realizzando un innovativo servizio di telesoccorso. Oggi, a trent'anni di distanza, il gruppo garantisce lavoro a circa 130 persone, delle quali la maggior parte sono giovani donne. «Nel corso degli ultimi 8 anni - concludono l'azienda - abbiamo registrato un trend positivo che ci inorgolisce particolarmente. Le famiglie dei nostri operatori sono arricchite per la nascita di 43 bambine/bambini. Crediamo che "il buon lavoro" tutelato contrattualmente, produca le condizioni per lo sviluppo delle famiglie del Fvg e per l'incremento demografico di giovani di cui la nostra regione ha grande necessità».

Nel mese di agosto è scomparsa la nostra cara amica Ondina Calligaris Bullo, vedova del Past President Tito Livio Bullo.

Sono scomparse nel mese di settembre anche la mamma degli Elisabetta Cividin e di Fredi Luchesi, ai quali vanno le condoglianze da parte di tutto il Club.

Elargizioni: Riceviamo da Dino Cuscito tre elargizioni di 100 euro ciascuna pro Fondo Rotary Foundation in memoria di Giorgio Berni, Aldo Cuomo e Signora Giuseppina Uljar in Luchesi.



Forum ed Eventi organizzati dal Distretto 2060

PRE-SIPE anno rotariano 2019-2020

- Sabato 29 set 2018 ore 09.30 - AREA 4 Abano Terme (PD).
- Sabato 13 ott 2018 ore 09.30 - AREA 2 Roncegno (TN).
- Sabato 20 ott 2018 ore 09.30 - AREA 1 Maniago Spilimbergo (PN).
- Sabato 03 nov 2018 ore 09.30 - AREA 3 Asolo (TV).

FORUM DISTRETTUALE FONDAZIONE ROTARY

Sabato 20 ottobre 2018 ore 10.00 - Monastier (TV) presso la Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile.

FORUM TUTELA PATRIMONIO CULTURA, ARTE

Sabato 17 novembre 2018 ore 09.30 - Padova Aula Magna.



6° TROFEO ROTARIANO DI GOLF

Golf Club di Trieste (Padriciano), domenica 10 giugno 2018



Il nostro socio Alessandro Zerbo è stato il grande protagonista del 6° Trofeo golfistico Rotary Trieste Nord, cui hanno aderito numerosi rotariani. La Gara si è tenuta nella caldissima mattinata di domenica 10 giugno scorso sui campi del Golf Club di Trieste a Padriciano.

L'amico Alessandro ha stabilito il primato stagionale con 47 punti *Stableford*.

Ecco una foto che premia il vincitore assoluto del Torneo. Nella giuria di gara si riconoscono gli amici rotariani Giuliano Cecovini, Giacomo Sardina e Andrea Oddi.



Si è svolta domenica 23 settembre a Trieste, nella bella cornice di Piazza della Borsa, la "Giornata nazionale del veicolo d'epoca", alla quale ha partecipato il nostro socio Fabio Radetti, fondatore - assieme a Mario Signorini della Delegazione Araci del Distretto 2060 Triveneto nello scorso marzo.

L'evento, organizzato dal Club

dei Venti all'Ora, dagli Amici della Topolino e da Trieste in Lambretta, ha raccolto oltre un centinaio di mezzi accuratamente e... amorevolmente conservati.

L'autovettura di Fabio - Alfa Romeo Spider mod. 916 costruita nel 1995 "da lui acquistata nuova, affinché diventasse storica!" – (iscritta al RIAR-Registro Italiano Alfa Romeo e all'ASI-Automotoclub Storico Italiano) ha vinto il Primo Premio come "miglior veicolo scelto dai giovani", con una votazione alla quale hanno partecipato oltre 600 persone.





L'ASSIDUITA' DEL 1° TRIMESTRE 2018-19

PERCENTUALE LUGLIO: 40 %
PERCENTUALE SETTEMBRE: 38 %
PERCENTUALE 1° LUGLIO – 30 SETTEMBRE: 39 %

PRESENZE E % - SOCIO

22/10	100%	Pavesi
17/10	100%	S. Radetti
14/10	100%	Flegar (d)
12/10	100%	F. Radetti
11/10	100%	Florit, Luchesi e Zorzut
10/10	100%	Melon
9/10	90%	Cavalieri e Dell'Adami
8/10	80%	Barbiellini Amidei, Conetti, de Morpurgo e Rossetti de Scander
7/10	70%	Cecovini, Costa, Diamanti Lelli, Grassi (d) e Magris
6/10	60%	Fausto Benussi, M. Benussi (d), Cianciolo e Rollo
5/10	50%	A. Pasino (d), Rosato e Spagnul
4/10	40%	Fulvia Benussi, Bevilacqua, Buri, Degano, Kaspar, Liguori, M. Pasino, Semerani, A. Siard, Soldano (d) e Trovato
3/10	30%	Carollo, Cuscito, Ferrari, Fogazzaro, Franconi, Omero, Papa, Signorini e Verzegnassi
2/10	20%	Bellis, Castronovo, Catalfamo, Chersi, Davide, Drabeni (d), Fabian, Flaborea, Iadanza, Luciani (d), Patti e V. Siard
1/10	10%	Bernardi, Carocci, Cividin, Forlani, Godina, Papagno, Pitacco, Stock, Tesei e Zerbo
0/10	0%	Baldo, Baucer, Bazzocchi, Borgna, Campailla (d), Cattaruzza, Crechici, de Visintini, Fumaneri, Giacca, Gropaiz, Kokelj, Kropf, Lapenna, Mahnic, Nobile, Pollio (d), Rinaldi (d), Sardina, Savino, Syrgiannis (c), Vacchi, Valta, Van Brussel e Wiesenfeld.

D= dispensato

C= in congedo per trasferta professionale o malattia



FONTANA DELL'AMAZZONE DI MIRAMARE

Parco del Castello di Miramare, martedì 10 luglio 2018

IL PICCOLO
Martedì 10 luglio 2018

Non poteva che essere battezzato dall'armonia della musica sull'acqua, che ha sancito il ritorno del parco allo splendore. Proprio con il brano del musicista Händel ha fatto il suo debutto ufficiale la nuova versione restaurata dello Scalone dell'Amazzone, la maestosa scalinata di fronte al Castello di Miramare che invita a scoprire l'immenso spazio verde che adorna la collina di Grignano.

Merito dei Rotary dell'area giuliana (che avevano già contribuito alla rampa d'accesso al Castello di Massimiliano e Carlotta) e delle Fondazioni Casali, che con 20 mila euro hanno permesso di ridare luce all'opera marmorea da cui domina un amazzone in bronzo.

Martedì 10 luglio è stato così presentato al pubblico questo service, promosso e seguito dalla direzione del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare, coordinato dall'ingegner Pierpaolo Ferrante ed effettuato (previo parere della Soprintendenza) dalla ditta *Benussi & Tomasetti* con direttore lavori l'architetto Aulo Guagnini grazie anche alla supervisione continua dell'architetto Francesco Krecic.

A promuovere l'intervento è stato il Presidente del RC Trieste Pierpaolo Battaglini, e che ha quindi coinvolto e i club giuliani di Trieste Nord, Muggia e Monfalcone-Grado. «È un momento simbolico che sancisce questo nuovo corso, che può procedere solo grazie all'unione delle forze», ha commentato con soddisfazione la direttrice del Museo Storico e del Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa, che ha contestualizzato scalone e statua.

«Questo ingresso trionfale al parco con una fontana a cascata vede protagonista l'amazzone - ha spiegato - guerriera coraggiosa che rappresenta le figure mitiche classiche delle donne cavallerizze che sono diventate figure epiche, mitiche, l'ultima personificazione di questa figura oggi è Wonder woman». Al lavoro per circa un mese e mezzo sono stati appunto impresa e architetti assieme alle maestranze rappresentate da Giovanna Neviel e Patrizia Rigaldo per le parti di restauro e decorative, e da Roberto Pettorosso, che si è occupato della pulitura delle superfici marmoree e lapidee.

Miramare **Scalone dell'amazzone** **agli antichi splendori**

Oggi alle 18 verrà presentato il restauro dello "Scalone dell'amazzone", che si affaccia sul piazzale del Castello di Miramare, reso possibile da un contratto di sponsorizzazione tecnica tra il Museo ed il Rotary. La spesa è stata sostenuta dai Rotary Club di Trieste, Trieste Nord, Muggia e Monfalcone Grado, col contributo delle Fondazioni Casali. Accompagnerà la cerimonia, a ingresso libero, il quintetto d'ottoni del Tartini: Giacomo Vendrame, Matteo Novello (trombe), Tilen Božič (corno), Gianluca Antonini (trombone) e Rok Vičar (bassotuba).





Il service consisteva nella pulitura della fontana a quattro massi con il mascherone, la ricomposizione della statua dell'amazzone cui è stata riattaccata una mano e restituita la lancia, che un turista aveva improvvidamente staccato. Ma è comparsa anche una sorpresa durante i lavori, ha raccontato Contessa: «È riemersa una parte vegetativa interrata da 50 anni congruente alla parte architettonica del parco, dove realizzeremo altre piantumazioni a settembre». Soddisfatto di questa operazione anche Francesco Slocovich, presidente della Fondazione Casali. «Rare sono le occasioni in cui si vede tangibilmente che cosa viene realizzato con il nostro aiuto - ha detto -. Di solito investiamo in cultura e istruzione che sono beni immateriali». All'intervento di Zorzut («Il mondo deve sapere che c'è questo gioiello, apriamoci all'internazionalità»), cui è seguita la musica del quintetto di ottoni del Tartini, composto da Giacomo Vendrame, Matteo Novello (trombe), Tilen Bozic (corno), Gianluca Antonini (trombone) e Rok Vihlar (bassotuba).

Miramare si “riprende” lo Scalone dell’amazzone

La Musica sull'acqua benedice il monumento restaurato davanti al Castello
Il grazie di Contessa a **Rotary** e Casali: «È il nuovo corso dell'unione delle forze»

IL RILANCIO DEL PARCO

Sopra la “benedizione” musicale, da parte del quintetto di ottoni del Conservatorio Tartini, dello Scalone dell’amazzone rimesso a nuovo grazie in particolare al **Rotary** territoriale e alla Fondazione Casali. In alto a destra l'intervento della direttrice Andreina Contessa assieme agli altri protagonisti del restauro. Sotto il dettaglio del manufatto che raffigura l'amazzone. Foto di Massimo Silvano

Gianpaolo Sarti

Non poteva che essere battezzato dall'armonia della Musica sull'acqua, che ha sancito il ritorno del parco allo splendore. Proprio con il brano del musicista Händel ha fatto il suo debutto ufficiale la nuova versione restaurata dello Scalone dell'amazzone, la maestosa scalinata di fronte al Castello di Miramare che invita a scoprire l'immenso spazio verde che adorna la collina di Grignano. Merito in particolare del **Rotary** (che ha già contribuito alla rampa d'accesso alla dimora di Massimiliano e Carlotta) e della Fondazione

Casali, che con 20 mila euro hanno permesso di ridare luce all'opera marmorea da cui domina un amazzone in bronzo. Ieri è stata l'occasione per presentare al pubblico questo lavoro, promosso e seguito dalla direzione del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare, coordinato dall'ingegner Pierpaolo Ferrante ed effettuato, previo parere della Soprintendenza, dalla ditta Benussi&Tomasetti con direttore lavori l'architetto Aulo Guagnini grazie alla supervisione continua dell'architetto Francesco Krecic.

È stato Pietro Paolo Battaglini, past president del **Rotary**

Club Trieste, a promuovere l'intervento per primo, che a traino è stato seguito dai “colleghi”, ormai presidenti uscenti: Fulvio Zorzut (Trieste Nord), Sergio Ashiku (Muggia) e Carlo del Torre (Monfalcone Grado). «È un momento simbolico che sancisce questo nuovo corso, che

può procedere solo grazie all'unione delle forze», ha commentato la direttrice del Museo Storico e del Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa, che ha contestualizzato scalone e statua.

«Questo ingresso trionfale al parco con una fontana a cascata vede protagonista l'a-

mazzone - ha spiegato -, guerriera coraggiosa che rappresenta le figure mitiche classiche delle donne cavallerizze che sono diventate figure epiche, mitiche, l'ultima personificazione di questa figura oggi è Wonder woman». Al lavoro per circa un mese e mezzo sono stati appunto impresa e architetti assieme alle maestranze rappresentate da Giovanna Neviel e Patrizia Rigaldo per le parti di restauro e decorative, e da Roberto Pettorosso, che si è occupato della pulitura delle superfici marmoree e lapidee. Sono state eseguite anche la pulitura della fontana a quattro massi

con il mascherone e la ricomposizione della statua dell'amazzone stessa cui è stata riattaccata una mano e restituita la lancia che un turista aveva improvvidamente staccato. Ma è comparsa anche una sorpresa durante i lavori, ha raccontato Contessa: «È riemersa una parte vegetativa interrata da 50 anni congruente alla parte architettonica del parco, dove realizzeremo altre piantumazioni a settembre».

Soddisfatto di questa operazione anche Francesco Slovcovich, presidente della Fondazione Casali. «Rare sono le occasioni in cui si vede tangibilmente che cosa viene rea-

lizzato con il nostro aiuto - ha detto -. Di solito investiamo in cultura e istruzione che sono beni immateriali». All'intervento di Zorzut («Il mondo deve sapere che c'è questo gioiello, apriamoci all'internazionalità»), cui è seguita la musica del quintetto di ottoni del Tartini, composto da Giacomo Vendrame, Matteo Novello (trombe), Tilen Bozic (corno), Gianluca Antonini (trombone) e Rok Vihlar (bassetuba). —



IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SOCIETÀ ▾ CULTURA ▾ CRONACA ▾ TERRITORIO ▾ ALTRE CATEGORIE ▾

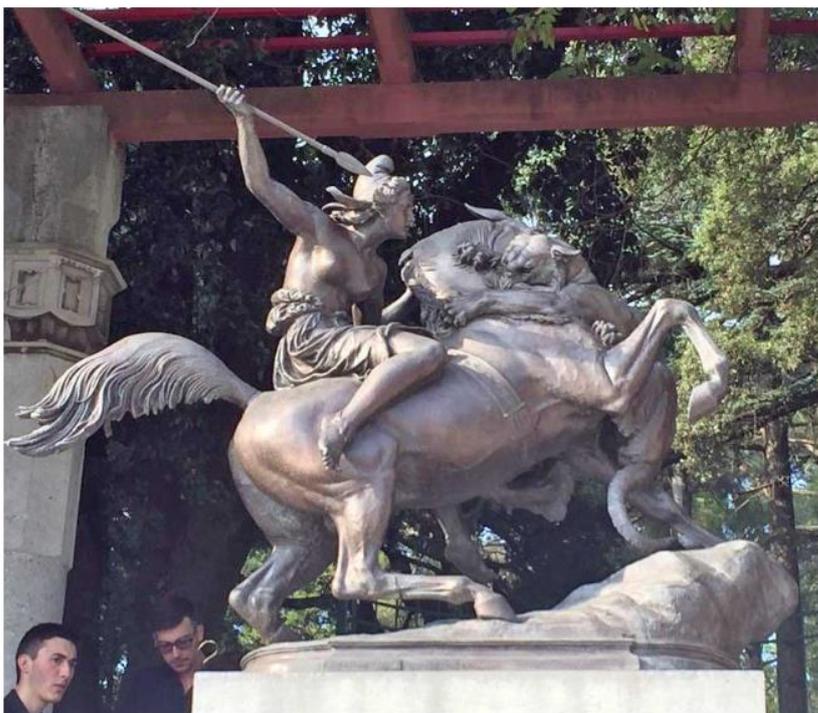


Presentato il restauro dello "Scalone dell'Amazzone" del Castello d... <http://www.ilnorddestquotidiano.it/2018/07/17/presentato-il-restauro->

Presentato il restauro dello "Scalone dell'Amazzone" del Castello di Miramare a Trieste

Iniziativa sostenuta dai finanziamenti dei Rotary della Venezia Giulia assieme a Fondazione Casali.

Di Redazione - 17 luglio 2018



Il parterre del Castello di Miramare ha ospitato la cerimonia di presentazione del restauro dello "Scalone dell'amazzone", progettato da Carl Junker ai tempi di Massimiliano d'Asburgo, che si affaccia sul piazzale antistante il Castello ed è così denominato per la presenza della scultura bronzea che rappresenta un'amazzone a cavallo, copia da un'originale di August Kiss.

Il restauro dello "Scalone dell'Amazzone" è avvenuto a cura dei Rotary Club di Trieste, Trieste Nord, Muggia e Monfalcone Grado e con il contributo della Fondazione Casali con un contributo di 20.000 euro che hanno permesso di restaurare e pulire la fontana a quattro massi con il mascherone, e di realizzare la ricomposizione della statua dell'amazzone stessa cui è stata riattaccata una mano e restituita la lancia. L'intervento di ripristino ha interessato anche lo scalone, con sostituzione delle lastre di pietra rovinate e lavaggio con idrogetto di tutte le parti della scala per riportarlo all'antico splendore.

Il lavoro, promosso e seguito dalla direzione del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare, è stato coordinato dall'ingegner Pierpaolo Ferrante ed effettuato, previo parere della Soprintendenza, dalla ditta Benussi & Tomasetti con direttore lavori l'architetto Aulo Guagnini e la partecipazione dell'architetto Francesco Krecic.

Alla riconsegna dell'opera restaurata hanno partecipato la direttrice del Parco e del Castello Andreina Contessa, i past president dei Rotary Giuliani Sergio Ashiku, Paolo Battaglini, Fulvio Zorzut e Fulvio Farneti oltre al presidente della Fondazione Casati Francesco Slocovich. L'evento è stato accompagnato da un concerto di fiati del Conservatorio Tartini di Trieste.

TRIESTEPRIMA

← Tutte le segnalazioni

Restauro dello scalone dell'Amazzone del Parco di Miramare - Rotary Giuliani

fulvio 11 luglio 2018 05:14

Il giorno 10 luglio alle ore 18 nel parterre del Castello di Miramare si è tenuta la cerimonia di presentazione del restauro dello “Scalone dell’amazzone”. Progettato da Carl Junker ai tempi di Massimiliano d’Asburgo, si affaccia sul piazzale antistante il Castello ed è così denominato per la presenza della scultura bronzea che rappresenta un’amazzone a cavallo, copia da un’originale di August Kiss. Il restauro è avvenuto a cura dei Rotary Club di Trieste, Trieste Nord, Muggia e Monfalcone Grado e con il contributo della Fondazione Casali, seguendo le indicazioni della Direttrice del Castello di Miramare, Andreina Contessa. La statua oltre ad essere stata ripulita e lucidata è stata restaurata con il riassetto del braccio e della lancia mancante e potrà essere nuovamente ammirata in tutta la sua bellezza. Inoltre è stato ripristinato anche lo scalone, con sostituzione delle lastre di pietra rovinata e lavaggio con idrogetto di tutte le parti della scala. Presenti i past president dei Rotary Giuliani Sergio Ashiku, Paolo Battaglini, Fulvio Zorzut e Fulvio Farneti oltre al presidente della Fondazione Casati Francesco Slocovich. L’evento è stato accompagnato da un concerto di fiati del Conservatorio Tartini di Trieste.





25 luglio 2018

Lo Scalone dell'amazzone restaurato a Miramare

TRIESTE. Nel parterre del Castello di Miramare si è tenuta la cerimonia di presentazione del restauro dello "Scalone dell'amazzone". Progettato da Carl Junker ai tempi di Massimiliano d'Asburgo, si affaccia sul piazzale antistante il Castello ed è così denominato per la presenza della scultura bronzea che rappresenta un'amazzone a cavallo, copia da un originale di August Kiss. Il restauro è avvenuto a cura dei Rotary Club di Trieste, Trieste Nord, Muggia e Monfalcone Grado e con il contributo della Fondazione Casati. La statua, oltre ad essere stata ripulita e lucidata, è stata restaurata con il riassetto del braccio e della lancia mancante e potrà essere nuovamente ammirata in tutta la sua bellezza. Inoltre è stato ripristinato anche lo scalone, con sostituzione delle lastre di pietra rovinate e lavaggio con idrogetto di tutte le parti della scala. Presenti all'evento, la direttrice del Parco e del Castello Andreina Contessa, i past president dei Rotary Giuliani Sergio

Ashiku, Paolo Battaglini, Fulvio Zorzut e Fulvio Farneti oltre al presidente della Fondazione Casati Francesco Slocovich. L'evento è stato accompagnato da un concerto di fiati del Conservatorio Tartini di Trieste.



Nella serata sono state consegnate anche due onorificenze rotariane, il Paul Harris Fellow (PHF), per i meriti acquisiti durante lo svolgimento dell'annata, a Nicoletta Cavalieri e a Paola Pavesi.

E a proposito di Rotary, da ricordare che recentemente c'è stato il "passaggio del martello" al Club Trieste Nord: la presidenza è passata da Fulvio Zorzut a Paola Pavesi. Nell'ambito della serata conviviale sono stati ricordati i molteplici progetti di servizio svolti durante l'annata rotariana, dal supporto alla mensa dei Frati di Montuzza, al concerto natalizio offerto alla città assieme al Tartini, al recupero della statua San Giusto presa dal mare e restituita alla sua "casa", la Cattedrale omonima e alla condivisione di diversi service con i Rotary Giuliani. In questa direzione continuerà anche la linea presidenziale di Paola Pavesi.



RASSEGNA STAMPA

Primorski
DNEVNIK

Sv. Just v morju
Na pobudo Rotary Cluba Trieste Nord in tržaškega potapljaškega krožka bodo **danes ob 10.30** v grljanskem portiču postavili na morsko dno kopijo kipa sv. Justa,



Kip sv. Justa

in sicer na novo pozicijo, bližje čerem in bolj oddaljeno od voda miramarskega morskega rezervata. Original bo danes na ogled, v juniju pa ga bodo postavili v tržaško stolnico.

TRST - Kip sv. Justa
Iz morja
v katedralo



Original kipa sv. Justa FOTODAMJ@N

Po nedavni položitvi na morsko dno pred Grljanom kopije kipa sv. Justa, je original kipa spet na ogled mestni in širši javnosti. Včeraj zjutraj je v katedrali na pobudo kluba Rotary Trieste Nord in združenja tržaških potapljačev potekala slovesnost ob ponovni namestitvi kipa.

Kip, ki je dolgo časa ležal na dnu Tržaškega zaliva, so temeljito očistili. V stolni cerkvi si ga bo mogoče ogledati nameščenega v vodo znotraj prozorne plastične posode. V simbolni spomin na mučeniško smrt svetnika in tržaškega zavetnika, svetega Justa, ki so ga utopili v Tržaškem zalivu.

GRLJAN - Rotary club in potapljaški krožek
Nov kip sv. Justa v morje,
original pa v katedralo



Potapljači med včerajšnjim postavljanjem kipa na morsko dno FOTODAMJ@N

Morsko dno grljanskega portiča, v neposredni bližini čeri in nekoliko bolj daleč od voda miramarskega morskega rezervata: to je nova lokacija kopije kipa sv. Justa. Na novo pozicijo so ga potapljači postavili včeraj v jutranjih urah. Rotary Club Trieste Nord in tržaški potapljaški krožek, kot sta poudarila njuna predsednika Fulvio Zorzut in Enrico Torlo, sta se za ta cilj vztrajno potegovala.

Originalni kip iz bronca, sad dela tržaškega umetnika Tristana Albertija so na morsko dno prvič postavili leta 1984. Od junija bo na ogled v katedrali sv. Justa. Tu ga bodo ovrednotili kot simbol mučeniške smrti svetnika, ki so ga utopili v Tržaškem zalivu, točneje v bazenu Sacchetta. Kip bodo najprej očistili, saj so ga z minevanjem časa v celoti obrasle alge. Po procesu restavriranja ga bodo položili v prozoren akvarij v obliki cilindra, da bi krajanom in turistom nazorno prikazali pomen življenja in smrti sv. Justa. Kaj pa kopija iz steklenih vlaken? Na morski globini devetih metrov in samo deset metrov stran od grljanskega pomola ga je v idealnih vremenskih razmerah lažje opaziti s prostim očesom. Obenem pa bo tako postal pomembna točka mnogih potapljaških, ribiških, morskih in športnih dejavnosti.



Pubblichiamo con piacere gli articoli che il quotidiano sloveno *Primorski Dnevnik* ha pubblicato il 26 e 27 maggio, nonché il 1° luglio 2018 relativamente alle due cerimonie di consegna della statua originale e della copia di San Giusto.

18/07/2018
Pag. 49

La Vita Cattolica

L'iniziativa lanciata dal **Rotary** Club Monfalcone Grado. Aderiscono altri 10 Club, pure dall'Austria

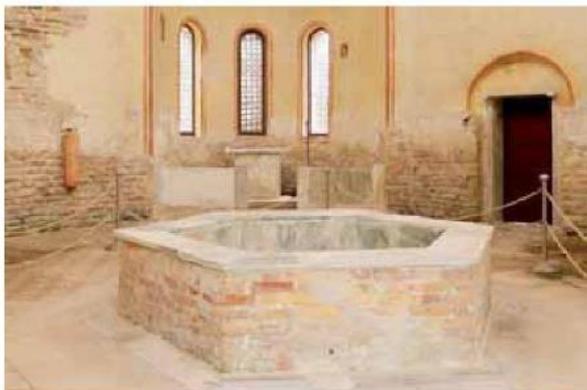
Raccolta fondi per il Battistero di Grado

Servono 30 mila euro per salvare il monumento paleocristiano aggredito da umidità e muffe

UNA SOTTOSCRIZIONE per salvare dal degrado un edificio che quest'anno compie ben 1449 anni. Accade a Grado. Il monumento in questione è il Battistero paleocristiano a forma ottagonale – costruito dal beneventano Provino (successore di Paolino I) tra il 569 e 571 – che sorge accanto alla Basilica di Sant'Eufemia. Protagonista della raccolta fondi il **Rotary** Club Monfalcone Grado che ha lanciato l'iniziativa prima di tutto tra i suoi soci e tra i componenti dell'Associazione **Rotary** per la Regione e dei Club di Trieste, Muggia, Gorizia, Aquileia-Cervignano-Palmanova, Cividale del Friuli e Tolmezzo. L'adesione è arrivata anche dagli amici del Club di Carpi in provincia di Modena e pure dal **Rotary** austriaco Oberes Murtal.

«Chiunque, però, può contribuire al progetto di restauro – spiega **Carlo del Torre**, presidente del **Rotary** Club Monfalcone Gorizia –; abbiamo attivato la modalità di raccolta pubblica, tramite la rete del dono, che consente di effettuare anche piccole donazioni, importantissime però ai fini del completamento della ristrutturazione».

L'intervento – per il quale è stata preventivata una spesa di 30 mila euro – risulta più che mai necessario per il forte degrado, causato da umidità e muffe, di pareti e pavimento, in particolare del mosaico che adorna la vasca battesimale di forma esagonale. L'intento, illustra del Torre, è anche quello di mettere in campo «una serie di opere collaterali che consentano di neutralizzare le cause di degrado»; tra queste, la ridefinizione del sistema idraulico per frenare la risalita delle acque di falda.



La vasca battesimale esagonale del Battistero paleocristiano di Grado.

Nel progetto, redatto dal socio del Club di Udine Sergio Comelli – già sottoposto al Consiglio pastorale della Parrocchia di Grado, oltre al Delegato della Diocesi di Gorizia per i Beni culturali ed ecclesiastici e in via preliminare anche alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia (a cui spetta l'approvazione finale) –, oltre alla manutenzione del fonte battesimale e del pavimento circostante, è prevista la pulitura delle superfici lapidee di parapetti ed altare e il consolidamento delle pareti dell'Abside.

Inoltre, è intenzione del Club promotore dell'iniziativa, «adottare il Battistero». Nel concreto significa che, «con una spesa an-

nua a carico dei soci sarà assicurato il monitoraggio degli interventi nei tre anni successivi alla fine dei lavori».

Accanto alla realizzazione del progetto, uno dei «sogni» del **Rotary** condiviso con il parroco di Grado, mons. Michele Centomo, è quello di riaprire l'antico edificio all'uso funzionale che aveva in origine, riprendendo così a celebrare i battesimi.

Per contribuire al restauro si può scrivere a prefetrotary@gmail.com oppure effettuare la donazione tramite il sito www.retedel dono.it/it/progetti/rotary-club-monfalcone-grado/restauro-del-battistero-di-grado.

MONIKA PASCOLO

Messaggero Veneto

diffusione:38110
tiratura:46759

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

diffusione:20983
tiratura:25011

03/10/2018
Pag. 35 Ed. Gorizia

AQUILEIA

Non vedenti in Basilica un progetto del **Rotary**

AQUILEIA

Un progetto realizzato dal **Rotary** Club Aquileia Cervignano Palmanova, assieme all'Unione Italiana Ciechi, e finalizzato a permettere alle persone con difficoltà visive di avvicinarsi all'arte e ai beni culturali. Il service **Rotary** «Vedere la Basilica» sarà consegnato sabato, alle 11.30, in Sala Romana, ad Aquileia. Dopo gli interventi di Alberto Bergamin, direttore

della Socoba, e dell'avvocato Federico Gambini, presidente **Rotary** Club Aquileia Cervignano Palmanova, intervenerà Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia. Prenderanno la parola anche Vincenzo Zoccano, sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio dei ministri con delega alla famiglia e disabilità, Andrea Michelutti, responsabile del progetto, e Hubert Perfler, presidente dell'Istituto

Regionale per Ciechi Rittmeyer. Al termine della cerimonia, alle 12.15, ci sarà una visita e una dimostrazione all'interno della Basilica e del Battistero. «Potersi avvicinare all'arte e ai beni culturali – le parole del presidente Gambini – è la richiesta rivolta da un numero sempre crescente di persone con difficoltà visive, sia congenite e sia determinate da malattie, o, più semplicemente, dall'età. I siti archeologici artistici e museali, che hanno adottato soluzioni di accessibilità, sono purtroppo ancora pochi. Nell'ambito del suo impegno a svolgere progetti umanitari per la comunità, il **Rotary** ha creato questo progetto». –

E. M.

INCONTRI ROTARIANI D'ESTATE



Si è tenuta domenica 15 luglio A Bagnaria Arsa la “Festa d’inizio Estate” del R.C. Monfalcone Grado. Ospiti del rotariano Alessandro Robino, gli amici isontini hanno programmato questa bella conviviale, estesa anche ai Presidenti dell’area giuliana, ovvero Diego Bravar, Paola Pavesi e Andrea Frassini (Trieste, Trieste Nord e Muggia), al Governatore Riccardo De Paola e all’Assistente Giorgio Cossutti, che vediamo festosamente riuniti del bellissimo giardino dell’amico Alessandro.



Domenica 15 luglio a Tamion, paesino affacciato sulla Val di Fassa, si è tenuto il passaggio del martello del RC Fiemme e Fassa tra il Presidente uscente Tone Pollam e l’entrante Carlo Dellasega.



All’importante evento, tenutosi nell’Agritur Weiss, il nostro socio Fabio Radetti, con Marisa e la nipotina Olimpia (figlia della socia Silvia Radetti), ha portato i saluti della nostra Presidente Paola Pavesi e – inoltre, nello specifico – dei soci Bruno Soldano, Sergio Flegar con Maria, Silvia Radetti con Mauro, che li avevano accolti a Trieste durante la loro visita del 18-20 maggio scorso.

L’ormai Past President Tone Pollam ha nuovamente ringraziato per l’accoglienza ricevuta, veramente molto amichevole, mentre Carlo Dellasega ha auspicato un ulteriore sviluppo dei contatti fra Club.

Nella foto Tone, Olimpia, Fabio e Carlo: sullo sfondo il Catinaccio, il Sasso Piatto e il Sella.



10° ROTARY-CAMP AD ANCARANO

Debelj-Rtic - Ancarano, 27 agosto – 9 settembre 2018



RECORD DI ADESIONI PER IL 10° “ROTARY CAMP ANCARANO”

Ben 65 i ragazzi disabili provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria che sono stati ospiti per due settimane del Centro Marino della Croce Rossa Slovenia di Punta Grossa-Debelj Rtic, grazie ai volontari del Rotary Club e ai tanti sostenitori del progetto.

Il RotaryCamp Ancarano 2018 – presentato in conferenza stampa il 24 agosto – si era preannunciato come l'edizione dei record dell'importante iniziativa benefica internazionale organizzata dai Rotary Club Muggia e Capodistria, con la partecipazione dei Club

Trieste e Trieste Nord, del Rotaract Club Trieste, Panathlon Trieste, Yachting Club Adriaco, Società Triestina della Vela e di Porto San Rocco, delle associazioni Abio, Fairplay e “La nostra famiglia” e il sostegno dei Distretti Rotariani del Triveneto (2060) e Sloveno (1912).

A partecipare sono stati infatti 65 ragazzi disabili e 150 accompagnatori, a titolo totalmente gratuito, provenienti da Italia (in particolare dal Triveneto), Austria, Slovenia e Croazia, ai quali si affiancheranno costantemente una quarantina di volontari tra soci rotariani di



Muggia, Trieste e del vicino Veneto, giovani del Rotaract Club e sostenitori dell'iniziativa. Come di consueto il fulcro delle attività, che si è svolto da lunedì 27 agosto a domenica 9 settembre, confermando la formula delle due settimane di durata, è stato il Centro Marino della Croce Rossa Slovenia di Punta Grossa-Debelj Rtic (in prossimità dell'ex valico confinario di Lazzaretto), nei pressi di Capodistria-Koper.

L'iniziativa è cresciuta notevolmente confermandosi tra le più rilevanti del panorama rotariano nazionale. Ciò che è più significativo, però, è che attraverso di essa il Rotary ha potuto e può dare un aiuto concreto a persone affette da disabilità di varia natura, anche gravi, e alla loro famiglie. La struttura è infatti perfettamente attrezzata per la loro accoglienza ed è priva di barriere architettoniche. Frassini ha quindi rimarcato che “il vero motore di questo progetto è rappresentato dalla buona volontà e dall'impegno dei volontari che rinunciano a parte delle proprie ferie per offrire un periodo di serenità e felicità a questi ragazzi”.

I partecipanti hanno alternato un programma terapeutico fisioterapico (ginnastica, lezioni di nuoto, sedute di fisioterapia in acqua) a momenti di svago e divertimento che ha permesso loro di provare gite in barca, lezioni di musicoterapia, fisioterapia in acqua di mare, nuoto, lezioni di pittura, escursioni in barca di nautica e spettacoli d'animazione. Un programma articolato e complesso reso possibile dai numerosi volontari che hanno aiutato gli ospiti, sia fisicamente, sia vivendo a stretto contatto con loro, a partecipare alle tante attività in previste.

Il Trieste Nord, come tradizione, ha sponsorizzato la partecipazione di due giovani triestini, unitamente a loro accompagnatori.

Ringraziamo tutti i soci e loro familiari che si sono prodigati per la riuscita del progetto, tra cui Fredi Luchesi ed il figlio Giovanni che hanno animato anche quest'anno con musica e canto una serata di questa edizione.



**Iniziativa benefica
Camp ad Ancarano
per adolescenti disabili**

Sessantacinque ragazzi disabili provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria per due settimane saranno ospiti del Centro Marino della Croce Rossa Slovenia di Punta Grossa-Debelj Rtic, grazie al progetto **Rotary** Camp Ancarano 2018. L'iniziativa benefica è promossa, tra gli altri, dai **Rotary** Club Muggia e Capodistria, con la partecipazione dei **Rotary** Club Trieste e Trieste Nord, del Rotaract Club Trieste, del Panathlon Trieste e dello Yachting Club Adriaco.

28/08/2018
Pag. 19

IL PICCOLO
Giornale di Trieste



INCONTRO ROTARIANO DI TENNIS

Gorizia, sabato 14 settembre 2018

Si è svolto lo scorso 8 settembre a Gorizia, presso i campi del Tennis Club Zaccarelli, la XXVI edizione del Torneo rotariano di Tennis a cui hanno partecipato 15 coppie di giocatori dei Rotary Club di Trieste, Trieste Nord, Muggia, Gorizia, Klagenfurt e Klagenfurt Wörthersee, nonché la *new entry* Monfalcone Grado.

La squadra del Trieste Nord, capitanata da Antonio Fogazzaro (assente nelle ultime quattro edizioni), ha deciso di partecipare al Torneo mettendo in campo tre coppie agguerrite e precisamente: Fabian/Pasino – Benussi/Franconi – Buri/Fogazzaro con l'intento di arrivare primi, non tanto nella classifica delle coppie, quanto in quella dei Club.

Lo scopo era duplice: fermare la cavalcata dei nostri "amici" del Trieste, troppo baldanzosi dopo aver vinto ben 4 edizioni delle ultime 5 (!) ed arrivare, in classifica, prima degli storici "nemici" di Gorizia, soprattutto perché giocavamo a casa loro.

Tutte e tre le nostre coppie si sono fatte onore vincendo 8 incontri sui 12, disputati piazzando il Trieste Nord al primo posto della classifica dei Club con ampio margine rispetto al secondo arrivato.

Per dovere di cronaca, gli amici del Club Contatto Zywiets/Reichstamm (Klagenfurt W.) si sono classificati al primo posto nella classifica di coppia.

Di prestigio, la vittoria ottenuta dalla coppia Buri/Fogazzaro contro la coppia del Trieste Comelli/Sossi data per favorita prima dell'inizio del torneo (si sussurra che durante il viaggio di ritorno a Trieste ci sia stata un'accesa e rotariana discussione tra Comelli e Sossi sulla tattica di gioco utilizzata).

Il regolamento del Torneo prevede che il Club che vince tre volte la classifica di Club si aggiudica il trofeo messo in palio dai Rotary partecipanti. Ad oggi il trofeo è stato vinto nell'ordine:

- Klagenfurt W. nel 1999
- Gorizia nel 2004 e 2008
- Trieste nel 2015.

Dal 2016 è stato quindi messo in palio un nuovo trofeo.

Il nostro prossimo obiettivo è di vincere per la prima volta il trofeo arrivando primi, ancora due volte, nelle prossime edizioni.

Per concludere, un consiglio, poco rotariano, ai nostri amici della Commissione Ammissioni: iscrivete al Club anche soci che giocano a tennis!



Antonio



GEMELLAGGIO CON IL RC BUDAPEST TABAN

Trieste, venerdì 28 – domenica 30 settembre 2018

Quest'anno toccava a noi ospitare gli amici ungheresi di Budapest Taban e crediamo di aver adempiuto al nostro dovere rotariano con la consueta gentilezza e disponibilità nonostante l'assenza e il mancato aiuto linguistico del socio ungherese-triestino Giulio Salusinsky impedito a partecipare all'incontro.



Avevano chiesto di visitare la fabbrica Jilly e quindi venerdì 28 settembre ci siamo dati il primo appuntamento presso detto stabilimento in zona industriale. Ci ha accolto la Signora Anna Jilly, console di Ungheria, che ha fatto gli onori di casa e ci ha fornito due ottime guide: italiana per noi e ungherese per loro. Loro erano venuti in nove con i loro mezzi privati.

Quattro soci: tre con le rispettive consorti e un socio con due figli ormai adulti, ovvero: Tar Judit Mária, Szigyártó Gábor Varga Margit, Spányi György, Hetényi Szabolcs (Presidente), Pfeiffer Gabriella, Darab Tibor, Darab Szabina, Báthory Péter.

Noi eravamo in sei soci: la Presidente Paola Pavesi e la Prefetta Silvia Radetti, Fabian – organizzatore dell'incontro – Rollo, Barbiellini, ed io, più due ospiti.

Alla fine dell'istruttivo incontro con visita allo stabilimento di produzione del caffè torrefatto e delle sue linee di produzione e inscatolamento, abbiamo visitato



anche la Scuola Internazionale del Caffè e le sue strutture d'avanguardia. Per inciso ci è stato detto che la Jilly ha attivato anche altre 27 scuole simili sparse nei vari continenti. Ottimo veicolo per far conoscere in tutto il mondo non solo una della nostre specialità più caratteristiche, il caffè, ma anche la nostra città.

Verso le 17 ci siamo accommiatati per ritrovarci più tardi presso il ristorante "Eataly" per una pizza in compagnia. Molto gradita è stata questa particolare tappa caratterizzata anche dall'acquisto da parte loro di prodotti italiani di alta qualità.

Il giorno dopo, sabato 29 settembre, avevamo previsto la visita della “Grotta Gigante”



spettacolo naturale senza uguali e quindi un giro all'interno di questa cavità... 500 scalini per scendere e altrettanti per salire. Interessante la visita della grotta giudicata da tanti come la più grande del mondo. Anche in questo caso, guida in inglese e italiano e all'uscita brindisi vari nel bar attiguo. Poi pranzo a Povir in Slovenia presso il Ristorante “Pri Hribu”. Menù fisso con specialità locali e vin terrano dei loro vigneti. Pomeriggio in libertà per tutti e



alla sera conviviale a Trieste presso il ristorante “Ai Fiori”, uno dei migliori di Trieste. Eravamo in 31 persone tra soci e ospiti e la serata si è consumata tra brindisi e alcuni interventi di prammatica della nostra Presidente Paola Pavesi e il loro Presidente Hetényi Szabolcs. Infine scambio di doni come d'uso e appuntamento per l'indomani – 30 settembre – presso il nuovo Museo della Cantieristica a Monfalcone (MU-CA). Interessante anche questa visita guidata in un ambiente

moderno e razionale con molte foto, video, e una stanza dedicata al nostro grande artista e architetto Marcello Mascherini autore di molti quadri, statue e pannelli che hanno decorato la più belle navi passeggeri della nostra marineria negli anni del *boom* economico. Dopo la visita ci siamo recati in un agriturismo del Carso – Gruden a Samatorza – dove abbiamo chiuso in bellezza l'incontro con baci e abbracci e la promessa di ricambiare il prossimo anno la loro gradita visita.

Infine sulla strada di rientro a casa, li ho accompagnati fino all'imbocco dell'autostrada per Lubiana. Stanchi alla fine del *tour de force* sì, ma appagati dalla vera amicizia rotariana.

S. Flegar



RELAZIONE PROGRAMMATICA PER L'ANNO 2018-2019 – Presidente Paola Pavesi

*Conviviale n. 2157 - martedì 3 luglio 2018
Starhotel Savoia, ore 20.30*

Presenti

Barbiellini Amidei, Fulvia Benussi, Marino Benussi, Bevilacqua, Buri, Carocci, Carollo, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Conetti, Costa, Cuscito, de Morpurgo, dell'Adami, Diamanti Lelli, Dobrilla, Ferrari, Flegar, Florit, Grassi, Iadanza, Kaspar, Liguori, Luchesi, Magris, Melon, Omero, A. Pasino, M. Pasino, Patti, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rosato, Rossetti de Scander, Semerani, A. Siard, V. Siard, Signorini, Soldano e Zorzut.

Presenti fuori sede

Zorzut, M. Benussi, Pavesi, Cavalieri, Rollo e Dobrilla alla consegna del service Statua San Giusto in Cattedrale il 30.6
Cecovini ospite relatore al RC Udine per il 70° di

fondazione in Castello il 30.6

Percentuale

(43 presenti + 7 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (96 effettivi - 12 dispensati) = 54 %

Ospiti del Club

Giorgio Cossutti, *Assistente del Governatore*
PDG Andrea Oddi
PDG Giuliano Cecovini
Paulina Chavez, *in rientro in Mexico dopo l'anno di studio a Trieste*

Auguri per il compleanno a

Massimo Pasino (1.7) e Giuliano Ferrari (che il 9.7 compie 70 anni!).

RELAZIONE PROGRAMMATICA DELLA PRESIDENTE PAOLA PAVESI

Anno Rotariano 2018-2019

Arrivata a questo punto della mia esperienza rotariana quasi mi meraviglio che siano passati otto anni dal mio esordio il 29 giugno 2010, durante il passaggio delle consegne da Giorgio Drabeni a Marco Meloni. Di quella serata ricordo l'affettuosa vicinanza della mia presentatrice, Angela Forlani, e dell'amica Loredana Catalfamo. Ho conosciuto allora Michela Flaborea; suo figlio Michelangelo, allora decenne, per dimostrarmi la sua vicinanza dopo la conviviale mi ha offerto un gelato da Jazzin. Per passare dalla condizione di "socia di forchetta" a un ruolo più operativo ho dovuto attendere la presidenza di Giacomo Sardina e l'inserimento nella commissione programmi. Giacomo è un manager attentissimo e molto efficiente ed è giustamente esigentissimo: insomma un esordio significativo. Ricordo con molto piacere Piercipriano Rollo che mi ha chiesto di fare il tesoriere, ruolo non immediatamente attinente al mio profilo professionale, nello svolgere il quale ho veramente imparato diverse cose sul bilancio, sul Rotary e anche su me stessa e le cose che sono in grado di fare anche senza averne, almeno inizialmente, un'idea precisa. Per il Rotary ho fatto la giornalista in erba, occupandomi più volte del bollettino, anche qui mettendo a disposizione la mia incompetenza. In diverse occasioni il Rotary ha chiesto a me, come ad altri prima di me, di mettermi a disposizione, ed io ho appreso che si può imparare a fare molte cose che non si sapevano fare e che dal fare cose nuove e sconosciute si può trarre una grande soddisfazione. Ho capito anche che l'unico modo di vivere l'esperienza rotariana e di comprenderne il significato è entrare a far parte di commissioni e direttivo, cosa che mi permette di raccomandare vivamente a tutti noi.

Questo percorso iniziatico si è ulteriormente ampliato con il direttivo presieduto da Fredi Luchesi. Tra le cose che non sapevo fare e ho fatto c'è persino una partecipazione allo spettacolo i "Ragazzi del Coro" nel quale ho ricoperto il ruolo dell'improbabile Presidente di un sodalizio di cantori con discutibili capacità canore. Chissà, forse recitare quella parte mi ha abituato all'idea di accogliere la proposta che Fredi mi avrebbe fatto di lì a poco, e cioè di fare un'altra cosa che non avevo mai fatto e non sapevo fare: la presidente del Club. E siccome le cose non accadono mai per caso, quella proposta è stato il viatico ad un altro cambiamento nella mia vita: nel giro di un mese dopo che avevo accettato di candidarmi a questa esperienza, sono stata chiamata in Regione, passando da un Ente di ricerca con 120 dipendenti, alla direzione amministrativa del personale regionale, personale che in quel periodo si è arricchito anche delle risorse umane delle sopresse province. Non vi stupirà sapere che passare dal gestire una popolazione di 120 persone a 3.800,00, di cui 1.000,00 in via di inquadramento in una situazione di riordino amministrativo che non può che definirsi "concitata", ha comportato un cambiamento drastico nella mia vita, tanto che mi ci è voluto più di un anno per acquisire la necessaria sicurezza. Viste le premesse saprete già cosa sto per dire: anche in questo caso ho fatto una cosa che era al di là della mia esperienza e, temevo, della mia capacità. Ho fatto di nuovo una cosa che non sapevo fare. Insomma, prendendo in prestito il titolo della biografia di Rita Levi Montalcini, "*Elogio dell'imperfezione*" (ma tranquilli, non sono così presuntuosa da ispirarmi a tutto il libro e soprattutto non ho intenzione di riportarne ampi scorci) il Rotary per me è stato un fortissimo stimolo a mettermi in gioco, accettando sfide piccole e grandi che forse, senza passare dal Rotary, non avrei tentato. La mia partecipazione è stata per me ricca di significato e fonte di sviluppo personale. Significato e sviluppo personale sono le mie ragioni di appartenenza e, penso, le ragioni dell'appartenenza al Rotary di molti di noi.

Nel presentarvi le linee programmatiche impostate insieme con il direttivo 2018-2019 sono consapevole di raccogliere l'eredità importante dei tanti direttivi che hanno preceduto questa annata. In questa occasione voglio ringraziare Fulvio Zorzut, che mi ha voluto affidare l'incarico di segretario (si dice al maschile perché dire segreteria evoca subito immagini di donne con unghie laccate, tacchi a spillo e blocco stenografico in mano, quindi usiamo pure il maschile) un incarico impegnativo che mi ha permesso di comprendere meglio i meccanismi di funzionamento del nostro sodalizio. Stare accanto a Fulvio in quest'annata così ricca di iniziative di successo ha contribuito a darmi sicurezza e mi auguro mi abbia preparato a quello che mi attende.

Fulvio ha fatto tanto ed io spero di poter proseguire con il suo entusiasmo e la sua efficacia. So che in questo percorso lui mi aiuterà, come mi aiuteranno gli altri componenti del Direttivo e delle commissioni, che ringrazio per avermi dato fiducia ed aver accettato di mettersi a disposizione per fare tante cose, in alcuni casi mai fatte prima e che insieme impareremo a fare, sempre con impegno e con dedizione. Nelle pagine riservate del sito del nostro Club troverete inseriti il Piano Direttivo di Club e il Piano strategico. Entrambi i documenti sono soggetti a revisione in base a quelle che saranno le priorità che dovessero evidenziarsi nell'arco di questa annata rotariana. Il Piano strategico, in particolare, è il documento che rappresenterà la continuità pluriennale dell'azione del Club nel contesto distrettuale e internazionale ed è per sua natura continuamente rivedibile.

Con il direttivo abbiamo impostato quelle che ci sono sembrate le sette priorità strategiche da affrontare in questo e nei prossimi anni. Ciascuna di queste priorità strategiche è declinata nel Piano in più azioni concrete mediante le quali il Club intende intervenire.

1) Incrementare l'effettivo, diversificando categorie di appartenenza, genere ed età. E' il mantra del Rotary internazionale e costituisce una priorità anche per noi poiché il turn over è una realtà con la quale dobbiamo confrontarci.

2) Coinvolgere i soci nell'esperienza rotariana e nei service. Come vi dicevo in esordio di questa relazione, il fare concretamente attività nell'ambito dei service rende significativa l'esperienza all'interno del Club. È perciò indispensabile che i soci si impegnino concretamente nella realizzazione di queste attività.

3) Intensificare le relazioni internazionali, in particolare coltivando e facendo crescere il rapporto con i Club componenti del Club Contatto e non solo.

4) migliorare l'utilizzo degli strumenti di comunicazione interna (bollettino di club) ed esterna (sito internet, Facebook). Su questo tema un grosso impulso è stato dato nell'annata appena trascorsa, grazie al presidente Zorzut e alla professionalità di Nicoletta Cavalieri. Dobbiamo proseguire su questa impostazione e migliorare ulteriormente l'utilizzo di questi mezzi la cui efficacia comunicativa è indiscussa.

5) migliorare i rapporti con i Club vicini sia per rinsaldare l'amicizia tra rotariani che al fine di organizzare service più efficaci e contribuiti dalla Onlus distrettuale, dal Distretto e dalla Fondazione Rotary. Non appaia cinico il riferimento alla capacità di attrazione contributiva: mantenere relazioni con gli altri Club della provincia (ma anche con altri Club del Distretto), oltre a migliorare i rapporti e a procurarci occasioni di divertimento e amicizia, ci consente di realizzare service più significativi che, come tali, attraggono anche finanziamenti esterni.

6) garantire continuità nell'attuazione e nel monitoraggio dei service intrapresi nelle annate precedenti ed ancora in corso. È fisiologico, come ricordava Fulvio nella sua relazione conclusiva, che diversi service, specie se impegnativi sotto il profilo economico e organizzativo, non si concludano nell'annata rotariana in cui sono stati impostati. Le complicazioni organizzative, inoltre, si producono soprattutto nei service internazionali dove l'intervento può essere molto urgente e significativo in rapporto ai bisogni del territorio e delle popolazioni interessate, e dove la situazione politica può divenire particolarmente complessa. È importante che il service impostato non venga considerato affare ormai esaurito per il Club, ma che venga seguito e governato fino alla sua auspicabile conclusione. La situazione dei territori di intervento rappresenta un'alea politica che dobbiamo mettere in preventivo e che certamente è una variabile che incide sul successo delle iniziative, ma dobbiamo fare il possibile affinché in ambito rotariano, e non solo, la reputazione del Club non abbia a soffrire di queste incognite, tentando di mettere bene in evidenza l'impegno profuso dal Club per assicurare il successo delle iniziative intraprese.

7) coinvolgere nelle attività, nei programmi e nei service del Club i soci dell'INTERACT e del ROTARACT. Continueremo, perché è un dovere ma è anche un piacere, a gestire le nostre buone relazioni con i giovani dei nostri Club, perché non sono solo il futuro del Rotary, al quale potrebbero anche decidere un domani di non appartenere, ma del nostro Paese e del Mondo.

Insieme con il Direttivo, abbiamo programmato alcuni service, con riserva di revisione di questa pianificazione sulla scorta delle priorità che dovessero via via accertarsi in corso di annata e anche sulla base delle riflessioni che faremo con il direttivo, con il presidente nominato Fabio Radetti, e con chi verrà designato dall'assemblea di novembre. Nell'elenco vi sono service tradizionali, che il Club ha impostato da diversi anni e continua a svolgere ma anche iniziative nuove, da realizzare in favore dei giovani, verso i quali riteniamo che debba rivolgersi l'azione del Club in questa annata.

Oggetto	Capofila	Onere presunto per il Club	Periodo	Possibili Co-finanziatori
Arredo di una sala studio per studenti Università di Trieste	RC Trieste Nord			Onlus distrettuale RC Trieste RC Muggia
Concerto per il 100° anniversario della fine della 1 ^a guerra mondiale	RC Muggia	€ 1.000	Ottobre 2018	
Raccolta fondi per la mensa dei poveri gestita dai Frati di Montuzza	RC Trieste Nord	€ 2.600	Dicembre 2018	
Service per un parco cittadino da individuare	RC Trieste Nord	€ 3.000	Ottobre 2018 Aprile 2019	Rotary per la Regione Finanziamento già incassato
Concerto di Natale	Iniziativa congiunta - RC Trieste - RC Trieste Nord - RC Muggia		Dicembre 2018	
Contributo alla Ass. Chamber Music per il concorso giovani talenti musicali. Premio Trio di Trieste. Finanziamento 3° premio	RC Trieste Nord	€ 1.500	Consegna premio Settembre 2019-2020	Il contributo complessivo di € 3.000 viene ripartito sull'annualità corrente e sull'annualità 2019-20
Ryla Junior (3 ^a edizione)	Iniziativa congiunta - RC Trieste - RC Trieste Nord - RC Muggia - RC Monf. - Grado - RC Gorizia	€ 2.000	Maggio 2019	Contributo dei club partecipanti e del Distretto 2060

Con l'apporto del Direttivo e dei componenti delle commissioni sono sicura che faremo questo e probabilmente molto altro. Io rimango naturalmente in attesa dei contributi di tutti voi per ogni indicazione che possiate ritenere utile e per il concreto svolgimento dei service ai quali siamo chiamati tutti. I service sono lo strumento attraverso il quale il club persegue la sua finalità di incidere sulla società migliorandola, ma sono anche la ragione della nostra appartenenza, perché danno significato alla nostra esperienza rotariana e sono per noi fonte di sviluppo personale.

Un rotariano che opera fattivamente all'interno del Club non è la stessa persona di quando è entrato perché la dedizione e l'impegno ci rendono migliori. Spero di essere stata in grado di esprimerlo attraverso il mio resoconto personale e spero di poterlo esprimere anche attraverso la frase emblematica che il direttivo ha scelto, insieme con me, per riassumere la visione del Club:

Il Club sarà dinamico, attento ai bisogni, alle sollecitazioni e alle opportunità del territorio e della sua collettività, creativo nell'individuazione e realizzazione di service incisivi, sensibile ai cambiamenti e rivolto al futuro attraverso la cura dei giovani e la pianificazione accurata, sempre attento a che l'esperienza rotariana dei propri soci sia ricca di significato e fonte di sviluppo personale.

Ora, non c'è evidentemente fine alle cose che non so fare, ma certamente dopo che avrò fatto

il presidente l'elenco si accorcerà almeno un po' se riusciremo insieme a fare tutto quello che stiamo impostando e quanto ancora riusciremo ad impostare.

Non voglio terminare questo mio "spero" breve discorso senza accennare alla questione di genere: io credo che ve lo aspettiate e voglio dire due parole in merito. Io sono una donna, e questo è un fatto. Sono la prima donna che abbia avuto l'onore di ricoprire questo incarico in questo Club. Altro fatto. Ma siamo anche nel 2018 e guardandomi intorno e vedendo tante donne in gamba che affrontano la vita nei più diversi ambiti lavorativi e professionali con competenza ed entusiasmo, raggiungendo obiettivi importanti per loro stesse e per la società, proprio non riesco a trovare la cosa così straordinaria. Intendiamoci, sono orgogliosa di essere stata ritenuta degna e preparata per svolgere questo compito, e se questa nomina dovesse essere avvenuta a dispetto di qualche pregiudizio, tanto meglio. Il fatto è che io alla tradizionale divisione di genere tra maschi e femmine ho sempre anteposto quella evocata dal principe De Curtis, detto Totò, e cioè quella tra uomini e caporali. Ed in questa specifica accezione io credo e spero che in questo mio percorso voi vorrete ritenermi un uomo tra gli uomini.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Paola Pavesi



Hans-Ullrich Werner, Presidente del RC Chemnitz,

Germania incontrato a fine conviviale.



DIBATTITO SULLA LINEE PROGRAMMATICHE

*Conviviale n. 2156 - martedì 10 luglio 2018
Sede del Club, ore 13.00*

Presenti

Fausto Benussi, Fulvia Benussi, Marino Benussi, Cecovini, Cianciolo, Conetti, de Mompurgo, dell'Adami, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Florit, Luchesi, M. Pasino, Pavesi, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, A. Siard, V. Siard, Soldano, Spagnul, Trovato, Verzegnassi e Zorzut.

Presenti fuori sede

Antonio Fogazzaro al Direttivo del Rotaract il 5.7
Pavesi al passaggio consegne del Rotaract il 7.7

Pavesi, Florit, Fausto Benussi e Massimo Pasino in Comm. Programmi il 10.7

Pavesi, S. Radetti, dell'Adami, Luchesi, Rossetti de Scander e Zorzut in Direttivo il 10.7

Percentuale

(25 presenti + 12 fuori sede – 3 dispensati presenti) /
(95 effettivi - 11 dispensati) = 40 %

Auguri per il compleanno a

Giuliano Ferrari (9.7) e Michela Flaborea (15.7).



ATTIVITÀ SUL TERRITORIO E INTERNAZIONALI DI SIFRAEST SPA, PRODOTTI FARMACEUTICI Anna Chiara Maghetti

Conviviale n. 2159 - martedì 17 luglio 2018
Starhotel Savoia, ore 20.30

Presenti

Barbiellini Amidei, Fausto Benussi, M. Benussi, Bernardi e signora, Bevilacqua, Buri, Chersi, Cianciolo, de Morpurgo, Degano, Diamanti Lelli, Flegar, Florit, Luchesi, Melon, Papa, Pavesi, S. Radetti, signora Rinaldi, Rosato, Spagnul e Stock.

Presenti ad altri incontri

Zorzut e Pavesi alla consegna del service "Fontana dell'Amazzone" a Miramare il 10.7
Pavesi al RC Monfalcone-Grado per la Festa d'inizio Estate il 15.7

Percentuale

(21 presenti + 3 fuori sede – 2 dispensati presenti) /
(95 effettivi -11 disp.) = 26 %

Ospiti del Club

Anna Chiara Maghetti

Ospiti dei soci

Fabio Chiodo Grandi (Fedra Florit)
Francesco Pegan (Franco Stock)

Amici in visita

Nunzio Minniti (RC Muggia)

Auguri per il compleanno a

Luca Savino (18.7) e Cristiano Degano (24.7).

Anna Chiara Maghetti

Nata a Trieste nel 1977, si diploma presso il Liceo Ginnasio Dante di Trieste e si laurea nel 2002 in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche; è iscritta all'albo dei Farmacisti nel 2003.

Nel 2002 svolge una tesi di ricerca presso la School of Pharmacy, Università di Londra; dal 2005 al 2008 fa un dottorato di ricerca in Scienze del Farmaco presso l'Università di Trieste e nel contempo consegue l'abilitazione a Direttore Tecnico dal ministero della Sanità nel 2007.

Professionalmente, dopo un periodo di tirocinio pratico professionale, è ricercatrice presso la Cancer Research UK, Università di Londra per un semestre nel 2003, quindi responsabile Assicurazione Qualità e Ricerca e Sviluppo presso la S.I.F.RA. Est SpA e nel dicembre 2008 ne diviene amministratore delegato con funzione tecnica.

È nominata parte del Consiglio di Amministrazione del Policlinico Triestino Salus. Numerose pubblicazioni al suo attivo. Madre di tre figli, ama la lettura, la musica e le attività sportive.

SIFRAEST SPA TRIESTE, PRODOTTI FARMACEUTICI, FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

La Sifraest spa, impresa di famiglia, trae origine dalle esperienze del lontano 1850, quando il trisavolo di Anna Chiara gestiva una farmacia a Chioggia, sviluppando in particolare un olio estratto dalla Cantaride cui vennero riconosciute particolari capacità curative. Sviluppando il farmaco, il trisavolo ampliò il mercato e aprì altre farmacie nella zona. La famiglia si trasferì a Venezia, dove l'attività continuò a prosperare. Il bisnonno morì di tifo quando il nonno era ancora bambino; quando il nonno raggiunse l'età adatta alla conduzione dell'azienda, decise di trasferire tutta l'attività a Verona.

Dopo il primo conflitto mondiale gli americani avevano cominciato a produrre bottiglie di vetro per flebo con il tappo di gomma, quasi sterili. Il nonno cominciò ad importare i flaconi americani. La mamma di Chiara, a 48 anni, dopo aver cresciuto i propri figli, chiese al padre di

occuparsi della produzione di flaconi in plastica a Trieste. La nuova linea produttiva aveva il vantaggio di produrre flaconi che non si rompevano. Quando il nonno morì lasciò l'impresa ai figli maschi che decisero di vendere gli stabilimenti di Verona, ma la madre di Chiara era determinata a mantenere l'azienda di Trieste dedicata esclusivamente alla produzione dei flaconi. Non fu facile inizialmente perché i flaconi venivano utilizzati soprattutto dalle aziende farmaceutiche di famiglia che, una volta venduta a terzi, non comprano i flaconi dall'azienda di Trieste. Fu dunque necessario intraprendere una ricerca di nuovi clienti, compito che toccò soprattutto al fratello di Chiara.

L'assetto attuale dell'azienda vede la madre di Chiara Presidente e i due figli amministratori delegati; il fratello di Chiara si occupa di amministrazione e del settore commerciale, Chiara di personale e produzione.

L'azienda ha accumulato trent'anni di attività, ha attualmente 100 dipendenti, un fatturato annuo di 22 milioni di euro ed esporta in 33 paesi, tra cui massicciamente in Cina. Ha una filiale aperta da 6 anni in Brasile e produce due tipi di flaconi: in PVC e in polietilene che, rispetto al PVC, presenta minori problematiche di smaltimento ed è più gradito all'ambiente e quindi più richiesto dal mercato. Vengono prodotte inoltre sacche infusionali, per alimentazione e da dialisi.

Chiara descrive con l'ausilio di slide le fasi produttive.

Sono state rivolte domande alla relatrice da diversi soci tra cui Pavesi, Barbiellini Amidei, Rosato, Fausto Benussi, Buri, Bevilacqua e Degano. La relatrice a seguito delle domande precisa che: al momento l'azienda non è intenzionata ad aprire altre filiali all'estero; la parte di attività svolta dall'azienda in ambito ricerca e sviluppo non è orientata all'innovazione di prodotto, ma piuttosto di processo, in particolare attraverso la dotazione di macchine sempre più efficienti e sofisticate. L'impresa non produce prodotti per l'emotrasfusione, per la quale è comunque indicato solo il PVC, unico compatibile con il sangue; la produzione è soprattutto destinata all'estero perché in Italia è presente una lobby di produttori di flaconi in vetro che ha una grossa fetta di mercato. All'osservazione che il modello della piccola azienda di successo in un'Italia piena di piccole aziende, Chiara replica che bisogna anche intendersi sul termine "piccola": ritiene infatti che la sua azienda abbia dimensioni, rapportate alla situazione del mercato, decisamente ragguardevoli.

Al termine della relazione la Presidente ringrazia la relatrice per il brillante intervento e i soci tutti per la partecipazione.

P.P.





VISITA DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE Riccardo De Paola

Conviviale n. 2160 - martedì 24 luglio 2018
Starhotel Savoia, ore 20.30
Interclub con il RC Muggia

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, M. Benussi, Buri, Carollo, Cavalieri, Chersi, Cianciolo, Conetti, Costa, de Morpurgo, dell'Adami, Diamanti Lelli, Flegar e signora, Grassi e signora, Liguori, Luchesi, Magris, Melon, Omero, Papagno, A. Pasino, Patti e signora, Pavesi e consorte, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rollo e signora, Rosato e signora, Rossetti de Scander e signora, A. Siard, Soldano e Zorzut.

Presenti ad altri incontri

Fabio Radetti al Passaggio consegne del RC Fiemme e Fassa il 15.7
Florit al RC Trieste il 19.7
Pavesi, de Morpurgo, Melon, S. Radetti, Luchesi, Cavalieri, Rossetti de Scander, Dobrilla, Zorzut e F. Radetti in Consiglio il 24.7

Percentuale

(24 presenti + 14 fuori sede - 2 dispensati presenti) /
(95 effettivi -13 disp.) = 40 %

Ospiti del Club

DG Riccardo De Paola, *Governatore*
PDG Riccardo Caronna e signora Francesca
Giorgio Cossutti, *Assistente del Governatore*
Donatella Nicolich, *Past Governor D206 Inner Wheel*,
e consorte Rinaldo
Flavio Ballabani, *vicepresidente Rotaract Trieste*
Giulia Battista, *Presidente Interact Trieste*.

Auguri per il compleanno a

Cristiano Degano (24.7).

Riccardo De Paola

Laureatosi in Legge all'Università di Bologna, ha iniziato la pratica professionale a Bolzano, dove ha avviato lo studio di affari legali per alcune primarie imprese. Titolare di studio legale a Bolzano e Bressanone, è stato per diversi anni Sostituto Procuratore Onorario presso la Procura della Repubblica di Bolzano. È stato Amministratore delegato di Berman SpA e Subaru Italia SpA, avvocato patrocinante in Cassazione con abilitazione speciale presso il Tribunale dei Minorenni e docente, per conto della Provincia Autonoma di Bolzano, di diversi corsi di formazione per amministratori

immobiliari. È stato Presidente sino al 31.12.2015 dell'Osservatorio della Legalità della Provincia di Bolzano.

È titolare di una rubrica giornalistica specializzata in problemi di gestione immobiliare. Mediatore professionale presso il Consiglio d'Ordine Avvocati di Bolzano e CCIAA di Bolzano, è Chief Umpire WTA/ITF/ATP Silver Badge. Fino al 2017 è stato Giudice Sportivo Territoriale della Federazione Italiana Tennis e dal 2017 Sostituto Procuratore Federale della Federazione Italiana Tennis.

È nato a Toronto (Canada) e vive a Bressanone. È spostato con Christine Thaler, ha due figli, Romina e Andrea. È insignito di 2 PHF.

Attività rotariana

Entrato nel Club di Bressanone nel maggio 2010, ha presieduto il Club nel 2013-14, ottenendo il Premio Rotary Club Central. È stato membro della Commissione Premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol dal 2014 e promotore del gemellaggio con il RC Venezia. È stato presidente delle Commissioni: amministrazione/statuti e regolamenti, nomina dei dirigenti e Effettivo, nonché nelle Commissioni del Distretto 2060: Presidente della Consulta dei Governatori, Consiglio Distrettuale di Gestione, Progetto Onlus, Emergenza Lavoro-Rotary per il Lavoro, Congresso ed eventi.

Ha promosso i seguenti progetti:

- *Insieme al RC Merano e al RC Bolzano, "Progetto Integra", per i portatori di deficit psicomotorio con la Caritas (2013/14);*
- *"La vie en rose", iniziativa per la cura della depressione con l'ASL;*
- *Sostegno alla ristrutturazione della Casa della Solidarietà di Bressanone;*
- *Progetto di sostegno all'associazione Kinder in Not a favore di bambini in gravi difficoltà economiche in Romania;*
- *Progetti internazionali rotariani di Goma (Congo) e Tenonrou (Benin), per un centro radiologico e la creazione di impianti idrici in zone disagiate dell'Africa.*



Martedì 24 luglio è venuto a Trieste il Governatore distrettuale Riccardo De Paola, che ha “visitato” il nostro Club e il RC Muggia, unendoci in interclub per la festosa conviviale serale, a coronamento degli “appuntamenti di lavoro” pomeridiani.

Nel pomeriggio, la Presidente aveva illustrato con soddisfazione i programmi e i progetti di servizio dell’annata, approvati e condivisi dal Consiglio Direttivo e recentemente presentati in assemblea del Club.

Il Governatore ha manifestato soddisfazione per le attività di entrambi i Club e ha illustrato gli aspetti dell’azione rotariana, mettendo in luce come dovrebbe essere svolta in modo sempre più efficace, al servizio dei propri territori ma soprattutto all’insegna del motto rotariano dell’anno: “*essere d’ispirazione*”. Il messaggio del Presidente Internazionale 2018/19 Barry Rassin, condiviso da tutti noi, può dar sviluppo alla comunità mondiale, impiegando idee,



riflessioni e competenze del Rotary.

In serata, a riconoscimento dell’impegno del Past President, come tradizione, il Consiglio Direttivo ha voluto conferire a Fulvio Zorzut il PHF, che viene consegnato personalmente dal Governatore De Paola.

TRENTOTODAY

← Tutte le segnalazioni

Consegna della onorificenza Paul Harris Fellow a Fulvio Zorzut

fulvio 28 luglio 2018 06:34



Consegna della onorificenza PHF a Fulvio Zorzut Riccardo De Paola, Governatore del Distretto Triveneto 2060 del Rotary International, e già presidente del Rotary Club di Bressanone, ha fatto visita martedì 24 luglio 2018 ai Rotary Club di Trieste Nord e Muggia, riunitisi in interclub per l'occasione. Il Governatore ha portato il messaggio del Presidente Internazionale Barry Rassin e ha potuto ricevere i service e le attività rotariane presentate dai Presidenti dei due Club, rispettivamente Paola Pavesi e Andrea Frassini. Nel corso della serata è stata conferita l'onorificenza PHF, per meriti acquisiti, al Past President del Trieste Nord Fulvio Zorzut.





COMUNICAZIONI ROTARIANE E VITA DEL CLUB

*Conviviale n. 2161 - martedì 31 luglio 2018
Eataty Trieste, ore 19.30*

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, Cavalieri, Cecovini, Cianciolo, Conetti, Costa, Cuscito e signora, Davide, Degano, dell'Adami, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Ferrari, Flegar e signora, Florit, Godina, Grassi, Luchesi, Luciani, Magris, Melon, Papa, F. Radetti e signora, S. Radetti e consorte, A. Siard, Signorini e signora, Spagnul, Trovato e Zorzut.

Percentuale

(31 presenti - 3 dispensati presenti) / (95 effettivi - 11 dispensati) = 34 %

Ospiti dei soci

Dario e Giuliana Rossi (RC Padova Est, ospiti di Fabio Radetti)

La figlia Olimpia (Silvia Radetti)

I figli Tommaso e Margherita (Freda Luchesi)

Amici in visita

Guido Rynankis (RC Landgraaf, Olanda)

Auguri per il compleanno a

Alessandro Zerbo (3.8), Freda Luchesi (8), Roberto Carollo (16), Alessio Semerani (25), PierCipriano Rollo (27), Ettore Campailla e Giovanni Liguori (29).



INTERCLUB PER IL 10° ROTARY-CAMP

*Conviviale n. 2162 - mercoledì 29 agosto 2018
Ancarano, ore 20.00*

Presenti

Cavalieri, Cecovini e signora, Costa, Drabeni, Flegar e signora, Florit e consorte, Luchesi, Magris, Papa e ospite, Pavesi e consorte, F. Radetti e consorte, S. Radetti e consorte, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti ad altri incontri

S. Radetti al RC Fiemme e Fassa il 10.8

Pavesi alla conferenza per il Rotary-Camp il 24.8

Cecovini e Magris alla cerimonia di apertura del Rotary-camp il 27.8

Auguri per il compleanno a

Ettore Campailla e Giovanni Liguori (29.8), Giuseppe Patti(31) e Vittorio Siard (1.9).





UNA NUOVA INIZIATIVA “GENERALI”: LA FONDAZIONE *THE HUMAN SAFETY NET* Emma Ursich

Conviviale n. 2163 - martedì 4 settembre 2018
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Bevilacqua, Carollo, Cavalieri, Cividin, Conetti, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Degano, dell'Adami, Flegar, Florit, Franconi, Grassi, Iadanza, Kaspar e signora, Liguori, Luciani, Melon, A. Pasino, Pavesi, Pitacco, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rosato, Spagnul e Zorzut.

Percentuale

(33 presenti – 4 disp. presenti) / (94 effettivi - 10 dispensati) = 35 %

Ospiti del Club

Emma Ursich

Ospiti dei soci

Chiara Maggiore (ospite di Paola Pavesi)

Auguri per il compleanno a

Guido Crechici (5.9) e Fabio Radetti (9.9).

Emma Ursich

Nata e cresciuta a Trieste, dopo una laurea in Cinese conseguita all'Università di Oxford ed un MBA, Emma Ursich ha iniziato a lavorare nel campo della Comunicazione corporate una quindicina di anni fa, alternando il lavoro in azienda alla consulenza di agenzia. Nel tempo si

è occupata di ufficio stampa, comunicazione di crisi, identità di marca, sponsorizzazioni, gestione di eventi culturali e relazioni con la comunità.

Nel suo ruolo attuale in Generali, si occupa della Comunicazione Esterna a livello di Gruppo, in particolare del coordinamento della Corporate Identity nei vari canali, dei programmi di sponsorship e di filantropia. Dal 2016 è Segretario Generale della Fondazione Generali The Human Safety Net onlus.

Prima di Generali, ha lavorato presso Noesis, agenzia indipendente di relazioni pubbliche con base Milano, dove ha seguito diversi clienti multinazionali, inclusi Kimberly-Clark, Fidelity Investments, UPS and Right Management Consultants (Manpower) nonché la candidatura di Trieste per l'Expo 2008. In precedenza ha lavorato a Trieste per la società di servizi e logistica taiwanese Evergreen/Lloyd Triestino, il Distretto di Biomedicina Molecolare presso l'Area di Ricerca e la galleria di antiquariato orientale Sydney L. Moss a Londra.

È sposata e ha due figli, Arturo e Bianca. Ama il mare e la barca a vela.

LA FONDAZIONE GENERALI *THE HUMAN SAFETY NET ONLUS*

Si tratta di un'organizzazione non-profit con un obiettivo sociale conforme alla legge italiana (decreto legislativo 460). La Fondazione, sostenuta dal Gruppo Generali, è aperta ad alleanze e partnership tra privati e organizzazioni che ne condividano i valori e la missione. È la più nuova e importante iniziativa di Generali per la comunità, dà vita all'obiettivo di proteggere e migliorare le vite delle persone, andando oltre le attività quotidiane di *business*.

In qualità di *leader* dei programmi Generali, i partner ONG sono la colonna portante di *The Human Safety Net* e insieme stanno intrecciando una catena mondiale di ONG che agiscono localmente, ma che sono connesse su scala globale da The Human Safety Net.

I progetti principali sono i seguenti:

Pari opportunità per i bambini svantaggiati

Si vogliono migliorare le prospettive per i bambini in povertà, senza opportunità per il futuro. Soltanto in Europa più di 8 milioni di bambini sotto i 6 anni sono a rischio di povertà e il 70% rischiano di rimanervi per tutta la vita. È scientificamente provato che i primi sei anni della vita di un bambino sono il periodo più importante per la formazione, sono anni che determinano i risultati scolastici, la salute e la futura professione.

Questo programma – in Germania, Francia, Argentina e Spagna – mira a liberare il potenziale dei genitori svantaggiati per consentire di offrire ai loro figli le stesse opportunità riservate ai coetanei. Stiamo creando spazi affinché i genitori possano incontrarsi e acquisire competenze. Durante i *workshop*, strutturati come conversazioni con l'assistenza di *coach* esperti, i genitori si sostengono e si motivano a vicenda sull'educazione e nutrizione del bambino, sul bilancio familiare, etc.



Da rifugiati a imprenditori di successo

Sfruttando la rete di partenariato internazionale, il programma offre ai rifugiati gli strumenti per avviare nuove imprese così da consentire nuovi mezzi di sostentamento, contribuire all'economia locale e riappropriarsi della propria dignità.

Se si stabilisce la sede a Monaco presso il Social Impact Lab, oppure a Parigi presso SINGA, si sarà in grado di:

- Apprendere le basi dell'imprenditorialità
- Sviluppare idee imprenditoriali e il piano aziendale
- Testare le idee in appositi *workshop*
- Interagire con esperti che aiutano a fare impresa.

Se si partecipa al programma di incubazione, si potrà:

- Accedere a spazi di *co-working* in cui elaborare idee
- Ricevere assistenza da un consulente individuale
- Sviluppare una rete di consulenza e scambio con altre start-up, esperti, tutor e volontari
- Accedere a prestiti vantaggiosi grazie alla *partnership*.

A conclusione del programma, completamente gratuito, verrà rilasciato un attestato.



Salvare i bambini dall'asfissia neonatale

Ogni anno, soltanto in Europa, l'asfissia neonatale colpisce più di 30 mila neonati uccidendone 5.000 e causando negli altri una condizione di disabilità permanente. In alcune parti dell'Asia l'asfissia neonatale colpisce più di 150 mila bambini ogni anno.

Attraverso questo programma Generali si impegna a lavorare con la comunità medica e i genitori per migliorare la prevenzione e la cura di questa malattia. Fornisce al personale sanitario e ai genitori più informazioni e risorse per migliorare la diagnosi precoce e i tempi di reazione, offre procedure e macchinari di alta qualità per raffreddare i neonati e prevenire danni agli organi interni – al momento la cura migliore, ma la più costosa.



COMUNICAZIONI ROTARIANE E VITA DEL CLUB

*Conviviale n. 2164 - martedì 11 settembre 2018
Sede del Club, ore 13.00*

Presenti

Fausto Benussi, M. Benussi, Bevilacqua, Catalfamo, Cianciolo, Conetti, Costa, Davide, Diamanti Lelli, Drabeni, Flaborea, Flegar, Fogazzaro, Franconi, Grassi, Pavesi, S. Radetti, Rossetti de Scander, Spagnul, Trovato e Zorzut.

Presenti fuori sede

Fabio Radetti al RC Fiemme e Fassa il 7.9
Grassi e Bevilacqua al 33° incontro in montagna a Passo Monte Croce Comelico il 7-9.9
Franconi, Fabian, Fausto Benussi, Massimo Pasino, Buri e Fogazzaro al torneo tennistico a Gorizia l'8.9,

classificando il Club al 1° posto.

Percentuale

(21 presenti + 9 fuori sede) / (94 effettivi - 10 dispensati) = 36 %

Auguri per il compleanno a

Fabio Radetti (9.9), Giorgio Conetti (13.9), Patrick van Brussel, Antonio Siard e Silvio Spagnul (16), Giovanni Bellis (17).



CULTURA È PARTECIPAZIONE – Tiziana Gibelli

*Conviviale n. 2165 - martedì 18 settembre 2018
Caffè Tommaseo, ore 20.30*

Presenti

Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Buri, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Conetti, de Morpurgo, Degano, dell'Adami, Diamanti Lelli, Flaborea, Flegar e signora, Florit, Forlani, Franconi e signora, Grassi e signora, Kaspar e signora, Liguori, Luchesi, Magris, Melon, Omero e signora, A. Pasino, M. Pasino, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti e consorte, Rollo e signora, Rosato e signora, Rossetti de Scander, Semerani, Signorini, Soldano e signora, Tesei, Trovato e Zorzut.

Presenti fuori sede

Pavesi (ospite) e A. Pasino al RC Trieste il 13.9
Cecovini all'incontro dei PDG a Torino il 14-16.9
Pavesi, de Morpurgo, Melon, S. Radetti, Semerani, Cavalieri, dell'Adami, Luchesi, Rossetti de Scander, Zorzut e F. Radetti al Direttivo il 18.9

Percentuale

(38 presenti + 14 fuori sede – 4 disp. presenti) / (94 effettivi - 10 dispensati) = 57 %

Ospiti del Club

Tiziana Gibelli

Ospiti dei soci

Maurizio Madonia (ospite di Andrea Melon)
Luigi Bettorni (ospite di Paola Pavesi)

Auguri per il compleanno

Giovani Bellis (17.9), Giulio Bernardi e Costantino Davide (18), Nino Trovato (24).

Tiziana Gibelli

Assessore alla Cultura e Sport Regione FVG

Nata a Milano nel 1953, laureata in Lettere alla Statale di Milano, è stata direttore della Navigli Lombardi scarl di Milano e, in precedenza (2007-2009), è stata al vertice della Direzione Cultura della Regione Lombardia, dove ha seguito in particolare i rapporti con l'Unesco, oltre alla progettazione e realizzazione di grandi

eventi regionali. Tra le esperienze nel settore privato, le cariche di Amministratore delegato e Direttore generale nella Netdish spa di Padova e, prima ancora, Consigliere delegato e Direttore generale del settore editoriale Suvini Zerboni spa, holding del Gruppo editoriale Sugar. Ha ricoperto inoltre l'incarico di Assessore alla Cultura e Vicepresidente della Provincia di Milano, con deleghe diverse (1985-1995). E' iscritta all'ordine dei giornalisti pubblicisti dal 1984.

La relatrice ha ricordato che l'Italia è il paese che detiene il record di maggior numero di patrimoni dell'umanità dell'UNESCO nel mondo, con 54 beni nella lista nel 2018 e molti che vorrebbero entrare. Si è quindi soffermata sui siti UNESCO della nostra Regione, che ne vanta ben dieci:

1. Zona archeologica e basilica patriarcale di Aquileia - 1998.
2. Dolomiti (Provincia di Udine, Provincia di Pordenone) - 2009.
3. Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774) - 2011:
4. Cividale del Friuli:
 - a. L'area della Gastaldaga con il Tempietto longobardo e la Chiesa di San Giovanni;
 - b. Complesso episcopale del patriarca Callisto con il Duomo di Santa Maria Assunta, il Palazzo Pretorio e il Museo archeologico nazionale.
5. Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi – 2011.
6. Palù di Livenza – Santissima (Polcenigo);
7. Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale – 2017.
8. Fortezza di Palmanova.





GEMELLAGGIO RC BUDAPEST TABAN

Conviviale n. 2166 – sabato 29 settembre 2018
Ristorante “Ai Fiori”, ore 20.00

Presenti

Cavalieri, Cianciolo e signora, Conetti, Costa e signora, Flegar e signora, Florit, Kaspar e signora, Luchesi, Magris, Melon, Pavesi e consorte, F. Radetti e signora, S. Radetti, Verzegnassi e signora.

Presenti ad altri incontri

Fogazzaro al Direttivo del Rotaract il 13.9
7 soci alla Illycaffè e 5 da Eatly il 28.9
6 soci alla Grotta Gigante e a Povir il 29.9
4 soci al Mu-Ca e da Gruden il 30.9

Percentuale

(14 presenti + 23 fuori sede) / (94 effettivi -10 dispensati) = 44 %

Ospiti del Club

Gli amici ungheresi: Tar Judit Mária, Szigyártó Gábor Varga Margit, Spányi György, Hetényi Szabolcs (Presidente), Pfeiffer Gabriella, Darab Tibor, Darab Szabina, Báthory Péter.

Ospiti dei soci

Maurizio Madonia (Ospite di Andrea Melon)

Auguri per il compleanno a

Trovato (24), Giacomo Sardina (26), Nicoletta Cavalieri (27), Nino Nobile (3.10).

